



# EUROPE DIRECT Genova



**Newsletter Agosto 2025**

*"Agosto e l'Europa che ci attraversa"*

Agosto è il mese in cui, almeno in apparenza, tutto si ferma. I telefoni squillano meno, le e-mail tardano a ricevere risposta, le città rallentano ed in questo tempo, quasi sospeso, l'invito del centro europe direct è quello di pensare all'Europa.

Non quella istituzionale, fatta di trattati e regolamenti. Ma quella concreta, quotidiana, che ci attraversa senza rumore: nei diritti che diamo per scontati, nei progetti che coinvolgono le scuole dei nostri figli, nei fondi che rendono più accessibile un museo, nei programmi che aprono le porte delle università a chi viene da lontano. E anche nei sentieri che percorriamo in montagna, che a volte coincidono con antiche vie europee di pellegrinaggio, scambio o resistenza.

In questi mesi, l'Unione Europea sta affrontando sfide profonde: il cambiamento climatico, la transizione digitale, le nuove frontiere della difesa, l'inclusione sociale, l'intelligenza artificiale. Temi che potrebbero sembrare tecnici, distanti, ma che in realtà toccano la nostra vita in modi sempre più evidenti. Eppure, tra tante incertezze, resta una certezza: l'Europa continua a essere un progetto in costruzione, fragile ma possibile, imperfetto ma necessario.

Questa newsletter di agosto vuole essere un invito a guardare oltre il presente, a sentirsi parte di un tessuto comune, anche nel cuore dell'estate. Troverete spunti, bandi, letture e occasioni per avvicinarvi – anche solo un passo in più – a ciò che l'Europa può diventare grazie a ciascuno di noi. Non solo a Bruxelles, ma anche a Genova, a scuola, in biblioteca, in un parco o in una piazza.

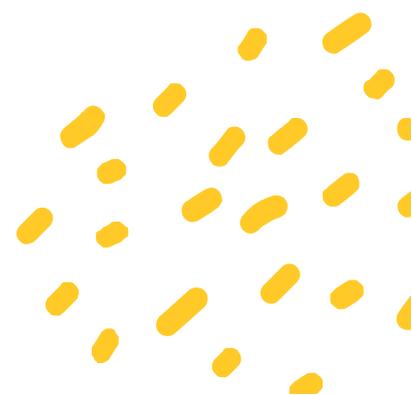
Perché l'Europa, come il mare, non è mai identica a se stessa.

Ma ha bisogno di chi sappia immaginarla. E proteggerla.

Buona estate europea a tutte e tutti.

**Gianluca Saba**

*Responsabile Centro Europe Direct Genova*



## Bilancio dell'UE: la Commissione europea ha presentato la sua proposta per il periodo 2028-2034

La Commissione UE ha presentato la sua proposta per un quadro finanziario pluriennale (QFP), pari a quasi 2 000 miliardi di euro (ossia l'1,26 % del reddito nazionale lordo dell'UE in media tra il 2028 e il 2034). Questo quadro doterà l'Europa di un bilancio per gli investimenti a lungo termine che sappia rispondere alle sfide del prossimo decennio.

L'Europa si trova ad affrontare un numero crescente di sfide in numerosi settori quali la sicurezza, la difesa, la competitività, la migrazione, l'energia e la resilienza ai cambiamenti climatici.

Queste sfide non sono temporanee, ma riflettono cambiamenti geopolitici ed economico-sistemici che richiedono una risposta forte e lungimirante.

La Commissione propone pertanto una riprogettazione fondamentale del bilancio dell'UE, che sarà più snella, flessibile e incisiva.

Rafforzerà in modo significativo la capacità dell'UE di realizzare le politiche fondamentali, affrontando nel contempo le priorità nuove ed emergenti.

Questo bilancio continuerà a sostenere le persone, le imprese, gli Stati membri, le regioni, i partner e, soprattutto, il futuro collettivo dell'UE.

Un bilancio dell'UE moderno richiede fonti di reddito moderne e stabili.

Per questo motivo la Commissione propone anche nuove risorse proprie e adeguamenti a quelle esistenti, che alleggeriranno la pressione sui bilanci nazionali, generando 58,5 miliardi di euro all'anno.



## Caratteristiche principali del nuovo QFP

Maggiore flessibilità in tutto il bilancio, in modo che l'Europa abbia la capacità di agire e reagire rapidamente quando le circostanze cambiano inaspettatamente o quando devono essere affrontate nuove priorità politiche. Programmi finanziari dell'UE più semplici, snelli e armonizzati, in modo che i cittadini e le imprese possano facilmente trovare e accedere alle opportunità di finanziamento. Un bilancio adattato alle esigenze locali, con piani di partenariato nazionali e regionali basati su investimenti e riforme, per un impatto mirato laddove è più importante e garantendo un sostegno più rapido e flessibile per una maggiore coesione economica, sociale e territoriale in tutta l'Unione. Un forte impulso alla competitività, affinché l'Europa garantisca le catene di approvvigionamento, rafforzi l'innovazione e guidi la corsa mondiale a tecnologie pulite e intelligenti. Un pacchetto equilibrato di nuove risorse proprie che garantisca entrate adeguate per le nostre priorità, riducendo al minimo la pressione sulle finanze pubbliche nazionali. La proposta della Commissione mira a garantire che i finanziamenti dell'UE siano guidati dalle priorità politiche dell'UE, producendo risultati che i bilanci nazionali non possono conseguire da soli.

## Investire nelle persone, negli Stati membri e nelle regioni

Il nuovo bilancio a lungo termine riunirà i fondi dell'UE attuati dagli Stati membri e dalle regioni nell'ambito di un'unica strategia coerente, incentrata sulla politica agricola e di coesione. Questa strategia sarà attuata attraverso piani di partenariato nazionali e regionali, più semplici e personalizzati, per massimizzare l'impatto di ogni euro. Disporre di un unico piano per Stato membro che integri tutte le misure di sostegno pertinenti - sia per i lavoratori, gli agricoltori o i pescatori, le città o le zone rurali, le regioni o il livello nazionale - garantisce un impatto molto più forte e un uso molto più efficiente dei finanziamenti europei. È il modo più efficace per sostenere i territori e le comunità dell'Unione. Si tratta di un'autentica semplificazione, sia per le autorità pubbliche che per i beneficiari diretti.

I piani promuoveranno la convergenza e ridurranno le disparità regionali. Individueranno investimenti e riforme per affrontare meglio le sfide di domani per gli Stati membri e le nostre regioni. Tali piani saranno elaborati e attuati in stretta collaborazione tra la Commissione, gli Stati membri, le regioni, le comunità locali e tutte le altre parti interessate. Inoltre, vi sarà un importo minimo obbligatorio per le regioni meno sviluppate, nonché una salvaguardia che garantirà che queste ricevano complessivamente finanziamenti almeno pari a quelli previsti dall'attuale dotazione per la coesione.

Sarà riservato un sostegno al reddito degli agricoltori e dei pescatori, comprese misure ambientali, investimenti nelle aziende agricole, sostegno ai giovani agricoltori e strumenti di gestione del rischio. Le norme di finanziamento per l'agricoltura e le comunità rurali saranno più semplici, anche per quanto riguarda i pagamenti, i controlli e gli audit. I nuovi piani di partenariato sosterranno l'occupazione di qualità, le competenze e l'inclusione sociale in tutti gli Stati membri, le regioni e i settori. Contribuiranno a promuovere le pari opportunità per tutti, a sostenere solide reti di sicurezza sociale, a promuovere l'inclusione sociale, l'equità intergenerazionale e a combattere la povertà. Il 14% degli stanziamenti nazionali dovrà finanziare riforme e investimenti che migliorino le competenze, combattano la povertà, promuovano l'inclusione sociale e promuovano le zone rurali.



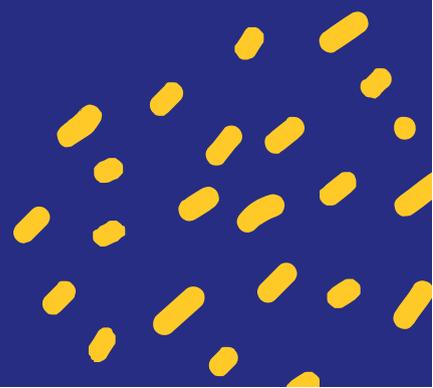
Il rispetto dello Stato di diritto rimarrà incondizionato. Il regolamento sulla condizionalità continuerà a proteggere l'intero bilancio dell'UE dalle violazioni dello Stato di diritto. I piani di partenariato nazionali e regionali conterranno ulteriori garanzie per garantire che gli Stati membri rispettino i principi dello Stato di diritto e la Carta dei diritti fondamentali.

Sarà rafforzata la trasparenza e il controllo dei beneficiari del bilancio dell'UE. Le informazioni sui destinatari dei fondi dell'UE saranno pubblicate in una banca dati centralizzata.

## **Promuovere l'istruzione e i valori democratici**

Aumentare gli investimenti nelle competenze è fondamentale per aiutare gli studenti e i lavoratori dell'UE a cogliere le opportunità. Allo stesso tempo, investire nelle persone significa sostenere uno spazio civico vivace e proteggere la libertà artistica e culturale. Il bilancio a lungo termine continuerà a investire nei settori delle competenze, della cultura, dei media e dei valori.

Un programma Erasmus+ rafforzato costituirà la spina dorsale dell'Unione delle competenze. La mobilità nel settore dell'istruzione, la solidarietà e l'inclusività rimarranno il fulcro del programma. Un solido programma AgoraEU promuoverà valori condivisi, tra cui la democrazia, l'uguaglianza e lo Stato di diritto, e sosterrà la diversità culturale europea, i suoi settori audiovisivi e creativi, la libertà dei media e il coinvolgimento della società civile.



## Promuovere la prosperità attraverso la competitività, la ricerca e l'innovazione

Un nuovo Fondo europeo per la competitività, del valore di 409 miliardi di euro, investirà in tecnologie strategiche a beneficio dell'intero mercato unico, come raccomandato nelle relazioni Letta e Draghi. Il Fondo, che opera in base a un unico corpus di norme e offre un portale unico per i richiedenti finanziamenti, semplificherà e accelererà i finanziamenti dell'UE e catalizzerà gli investimenti pubblici e privati.

Concentrerà il suo sostegno su quattro settori: transizione pulita e decarbonizzazione; transizione digitale; salute, biotecnologie, agricoltura e bioeconomia; Difesa e spazio.

Il Fondo massimizzerà l'impatto di ogni euro speso attingendo a denaro privato. In stretta connessione con il Fondo europeo per la competitività, il rinomato quadro di ricerca dell'UE, con il suo programma faro Orizzonte Europa del valore di 175 miliardi di euro, continuerà a finanziare l'innovazione di livello mondiale. Orizzonte Europa e il Fondo per la competitività offriranno sostegno per l'intero percorso di investimento di un progetto (dalla fase di ideazione all'espansione) e ridurranno sia i costi per i potenziali beneficiari che i tempi di erogazione.



## Proteggere le persone e sviluppare la preparazione e la resilienza per affrontare nuove sfide

Il bilancio a lungo termine doterà l'Europa di strumenti più rapidi, efficienti e flessibili per resistere agli shock e rispondere alle nuove sfide. Continuerà a rafforzare la resilienza dell'Europa finanziando l'Unione della preparazione e a prepararsi a tutte le fasi della gestione delle crisi: dalla prevenzione alla risposta e al recupero. La Commissione propone un nuovo meccanismo specifico per le crisi con una potenza di fuoco fino a quasi 400 miliardi di euro di prestiti agli Stati membri, da attivare quando gravi crisi colpiranno l'Unione. Inoltre, i partenariati nazionali e regionali sosterranno gli investimenti e le riforme in tutti i settori della preparazione e della gestione delle crisi. Una riserva agricola sosterrà gli agricoltori e stabilizzerà i mercati, se necessario.

Il Fondo europeo per la competitività rafforzerà inoltre la preparazione e l'autonomia strategica dell'UE in settori e tecnologie chiave, sviluppando capacità industriali e finanziando tecnologie all'avanguardia. Infine, il meccanismo unionale di protezione civile e il sostegno dell'Unione alla preparazione e alla risposta alle emergenze sanitarie saranno ulteriormente rafforzati integrando le attività di preparazione sanitaria.



## Proteggere l'Europa

Il bilancio a lungo termine contribuirà a costruire un'Unione europea della difesa in grado di proteggersi, rimanere connessa e agire rapidamente ogniqualvolta necessario. La sezione "Difesa e spazio" del Fondo europeo per la competitività assegnerà 131 miliardi di euro a sostegno degli investimenti nella difesa, nella sicurezza e nello spazio, cinque volte più finanziamenti a livello dell'UE rispetto al precedente QFP. Gli Stati membri e le regioni avranno la possibilità di sostenere, su base volontaria e in funzione delle esigenze e priorità regionali, progetti relativi alla difesa nei loro piani di partenariato nazionali e regionali. La componente relativa alla mobilità militare del meccanismo per collegare l'Europa sarà moltiplicata per dieci.

Sosterrà gli investimenti nelle infrastrutture a duplice uso insieme a quelli civili e contribuirà a dare un forte impulso alla cibersicurezza, alle infrastrutture e allo sviluppo generale della difesa. Per migliorare la sicurezza energetica, il meccanismo per collegare l'Europa fornirà finanziamenti a progetti transfrontalieri nel settore energia e trasporti.

AN AMBITIOUS BUDGET FOR  
A STRONGER EUROPE 2028-2030



Il nuovo bilancio prevede inoltre un aumento dei finanziamenti per la gestione della migrazione, il rafforzamento delle frontiere esterne dell'UE e il rafforzamento della sicurezza interna. Saranno stanziati 74 miliardi di euro, il che triplica i finanziamenti nel precedente QFP. Gli Stati membri riceveranno il sostegno dell'Unione per rispondere in modo rapido ed efficace agli sviluppi sul campo. I fondi aiuteranno gli Stati membri a rafforzare le capacità di contrasto online e offline, a dotare le nostre guardie di frontiera degli strumenti giusti per proteggere le frontiere esterne e ad attuare un sistema di gestione della migrazione equo e solido nell'ambito del patto per la migrazione e l'asilo.

## **Costruire partenariati per un'Europa più forte nel mondo**

Il nuovo quadro finanziario pluriennale prevede un'azione esterna rafforzata per abbinare un approccio all'allargamento, ai partenariati e alla diplomazia più strategico, basato sui valori e incisivo, in linea con gli interessi strategici dell'UE.

Per semplificare il finanziamento dell'azione esterna, un'Europa globale, del valore di 200 miliardi di euro per il periodo 2028-2034, massimizzerà l'impatto sul campo e migliorerà la visibilità dell'azione esterna dell'UE nei paesi partner. Consentirà al bilancio dell'UE di intensificare il sostegno ai paesi candidati e di prepararsi alla loro adesione.

Questo strumento disporrà di una capacità di riserva specifica di 15 miliardi per rispondere alle crisi emergenti e alle esigenze impreviste. Per sostenere il fermo sostegno all'Ucraina, 100 miliardi di euro possono essere mobilitati per l'Ucraina nel periodo 2028-2034. Il sostegno all'Ucraina beneficerà di un certo grado di flessibilità data l'entità e l'imprevedibilità delle esigenze. Il sostegno alle operazioni con aspetti militari continuerà a essere coperto dallo strumento europeo per la pace.

Il nuovo bilancio proposto continuerà inoltre a finanziare azioni della politica estera e di sicurezza comune per un importo totale di 3,4 miliardi di euro, al fine di continuare a contribuire agli obiettivi dell'UE di preservare la pace, rafforzare la sicurezza internazionale, promuovere la cooperazione internazionale e sviluppare e consolidare la democrazia, lo Stato di diritto e il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali.

### **Nuove risorse proprie per soddisfare la nostra ambizione comune**

Per darsi i mezzi per agire, l'Europa deve anche dotarsi di un flusso di entrate moderno e diversificato. A sua volta, ciò creerà mezzi per finanziare le sue priorità, rimborsando nel contempo ciò che l'UE ha preso in prestito nell'ambito di NextGenerationEU e limitando i contributi nazionali al bilancio dell'UE. A tal fine, la Commissione presenta cinque nuove risorse proprie: Sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS): l'adeguamento mirato delle entrate generate dall'ETS1 è destinato al bilancio dell'UE. Si prevede di generare in media circa 9,6 miliardi di euro all'anno. Meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (CBAM): l'adeguamento mirato delle entrate generate dal CBAM è destinato al bilancio dell'UE. Si prevede di generare circa 1,4 miliardi di euro all'anno, in media.



Una risorsa propria basata sui rifiuti elettronici non raccolti mediante l'applicazione di un'aliquota uniforme al peso dei rifiuti elettronici non raccolti. Si prevede di generare in media circa 15 miliardi di euro all'anno. Risorsa propria dell'accisa sul tabacco, basata sull'applicazione di un'aliquota sull'aliquota minima di accisa specifica dello Stato membro riscossa sui prodotti del tabacco. Si prevede di generare in media circa 11,2 miliardi di euro all'anno.

Una risorsa aziendale per l'Europa (Corporate Resource for Europe - CORE), pari a un contributo forfettario annuo delle imprese, diverse dalle piccole e medie imprese, che operano e vendono nell'UE con un fatturato annuo netto di almeno 100 milioni di euro. Si prevede di generare in media circa 6,8 miliardi di euro all'anno. Complessivamente, si stima che queste cinque nuove risorse proprie e altri elementi del pacchetto di risorse proprie presentati oggi generino entrate pari a circa 58,5 miliardi di euro all'anno (a prezzi 2025).

La decisione sul futuro bilancio a lungo termine dell'UE e sul sistema delle entrate sarà discussa dagli Stati membri in sede di Consiglio. L'adozione del regolamento QFP richiede l'unanimità, previa approvazione del Parlamento europeo. Alcuni elementi del lato delle entrate (in particolare le nuove risorse proprie) richiedono l'unanimità in seno al Consiglio e l'approvazione degli Stati membri conformemente alle rispettive norme costituzionali. La Commissione farà tutto quanto in suo potere per sostenere un accordo rapido.

Maggiori informazioni:

[https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/eu-budget/long-term-eu-budget/eu-budget-2028-2034\\_en](https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/eu-budget/long-term-eu-budget/eu-budget-2028-2034_en)

[https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/eu-budget\\_en](https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/eu-budget_en)

[https://next-generation-eu.europa.eu/index\\_es](https://next-generation-eu.europa.eu/index_es)

## I ministri dell'UE concordano sul rafforzamento della sicurezza dei porti europei e sulla lotta al traffico di droga

Il commissario europeo per gli Affari interni e la migrazione, Magnus Brunner, ha co-ospitato lo scorso 21 luglio, la seconda riunione ministeriale del partenariato pubblico-privato dell'Alleanza portuale europea, insieme alla presidenza danese del Consiglio. Nel definire le prossime misure per rafforzare la sicurezza dei porti dell'UE in risposta all'evoluzione dei metodi di traffico di droga, le discussioni si sono concentrate sull'ulteriore promozione della cooperazione e della condivisione di informazioni tra le parti interessate pubbliche e private e sull'integrazione delle considerazioni di sicurezza nella prossima strategia portuale dell'UE.

Con oltre 1 800 tonnellate di droghe illecite sequestrate nei porti marittimi dell'UE o in transito verso di essi tra il 2019 e il 2024, i porti rimangono il principale punto di ingresso delle droghe nell'UE. Nonostante l'aumento dei controlli abbia portato a una riduzione dei sequestri nei principali porti dell'UE, i criminali si stanno adattando utilizzando nuovi metodi per nascondere la droga o reindirizzando le spedizioni verso altri porti e rotte. Il partenariato pubblico-privato dell'Alleanza portuale europea mira a rafforzare la resilienza di tutti i porti dell'UE.



Lanciata nel gennaio 2024, l'Alleanza mira a rafforzare la sicurezza e la resilienza dei porti dell'UE contro la criminalità organizzata e il traffico di droga, una priorità fondamentale della nuova strategia ProtectEU.

Tenutasi presso il Museo marittimo della Danimarca a Helsingør, la riunione ministeriale ha riunito oltre 100 rappresentanti di alto livello degli Stati membri dell'UE e degli operatori portuali e marittimi europei, per dare il benvenuto alla Norvegia e alla Svizzera nell'Alleanza, sottolineare l'importanza di includere i porti più piccoli e quelli interni ed esplorare modi per migliorare la cooperazione con i paesi di origine e di transito della droga per contrastare l'afflusso di droga alla fonte.

Maggiori informazioni:

[https://home-affairs.ec.europa.eu/news/european-ports-alliance-fight-drug-trafficking-and-organised-crime-2024-01-24\\_en?prefLang=it](https://home-affairs.ec.europa.eu/news/european-ports-alliance-fight-drug-trafficking-and-organised-crime-2024-01-24_en?prefLang=it)



### **Programma Blue Book**

Per chi ha tra i 21 e i 30 anni e sogna un'esperienza formativa nel cuore dell'Unione, sono ufficialmente aperte le candidature per il programma Blue Book della Commissione Europea.

Stage retribuiti a Bruxelles e in altre sedi europee, della durata di 5 mesi, in ambienti internazionali e stimolanti.

Scadenza per le candidature: 30 agosto 2025

Scopri come candidarti:

[https://traineeships.ec.europa.eu/index\\_en?prefLang=it](https://traineeships.ec.europa.eu/index_en?prefLang=it)

### **Un'estate per ripensare l'Europa digitale**

Nei primi giorni di agosto, la Commissione Europea ha pubblicato le nuove linee guida sui Diritti digitali e sull'uso responsabile dell'intelligenza artificiale. È un documento chiave per tutti noi: cittadini, famiglie, scuole, imprese. In gioco ci sono le libertà fondamentali nello spazio digitale, la trasparenza degli algoritmi, la tutela della privacy, e l'accesso equo alle tecnologie.

Se volete approfondire il tema con una lettura estiva ma densa di spunti, qui il link ufficiale:

<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/library>

### **Verso un'Europa più equa e inclusiva**

L'Unione Europea continua a puntare sull'inclusione. È stato recentemente pubblicato il rapporto 2025 sullo stato del Piano per l'Uguaglianza, con dati aggiornati sui progressi nella parità di genere, nella tutela dei diritti LGBTQIA+, nella riduzione del divario retributivo e nella lotta alla discriminazione nei luoghi di lavoro.

È un'Europa che vuole includere, non escludere. E ciascuno di noi può fare la differenza, anche semplicemente iniziando una conversazione.

Leggi il rapporto completo:

[https://commission.europa.eu/publications/equality-action-plan\\_en](https://commission.europa.eu/publications/equality-action-plan_en)

***Il centro Europe Direct di Genova sarà chiuso per ferie dal giorno 11 al 18 agosto 2025, ci rivediamo il giorno 19!***

## CENTRO EUROPE DIRECT GENOVA

Telefono 010 5574087

email: [centroeuropedirect@comune.genova.it](mailto:centroeuropedirect@comune.genova.it)

Link a sito Istituzionale: Centro Europe Direct  
Newsletter - Centro Europe Direct

Orario

Note orario: Riceve solo su appuntamento

Indirizzo:

Via del Seminario, 16

16121 Genova

Indicazioni extra:

Biblioteca Berio

Il Centro Europe Direct nasce nel 2005, su indicazione della Commissione Europea per rinnovare le reti di informazione al pubblico, grazie a un bando vinto dal Comune in collaborazione con la Provincia di Genova. Obiettivo del Centro Europe Direct è diffondere l'informazione comunitaria per coinvolgere il cittadino europeo nel processo di costruzione dell'Unione, con strumenti, metodi e locali attrezzati ben visibili e accessibili. Target privilegiati scuola, giovani e mondo del no-profit. Offre servizi e informazioni su istituzioni, politiche e azioni sull'Unione Europea:

- redazione periodica e invio gratuito di una newsletter su questioni europee
- postazione telefonica per chiamare il numero Europe Direct 0080067891011 e avere notizie "in diretta" da Bruxelles
- collegamento al canale Europa via satellite
- distribuzione di opuscoli e pubblicazioni dell'Ufficio Pubblicazioni ufficiali Comunità Europee
- postazioni pc solo per accedere alle banche dati delle istituzioni UE

